



Lo scienziato “Padre del riscaldamento globale” alla fine ammette che la teoria è sbagliata

Di Baxter Dmitry – 04.07.2018



Lo scienziato ampiamente conosciuto come “padre del riscaldamento globale” ha ammesso per la prima volta che i dati utilizzati per promuovere la sua teoria sui cambiamenti climatici erano falsi e manipolati falsamente da Al Gore per adattarli all’ordine del giorno.

Nel 1986 l’ex scienziato della NASA, James Hansen, ha testimoniato al Congresso durante un’audizione sul [riscaldamento globale](#), organizzata dall’allora deputato Al Gore, per produrre modelli scientifici basati su una serie di scenari diversi che avrebbero potuto avere un impatto sul pianeta.

Secondo Hansen, Al Gore ha preso i dati forniti dello “scenario peggiore” e lo ha intenzionalmente distorto, facendo rebranding come “Global Warming”, guadagnando decine di milioni di dollari nel corso del processo.

Il modello aveva il titolo di “Scenario B” ed era uno dei tanti forniti al Congresso da Hansen, tuttavia non ha tenuto conto di fattori significativi, il che significa che non poteva riflettere le condizioni del mondo reale. Questo non ha impedito ad Al Gore e agli allarmisti del clima di utilizzare i dati per ingannare milioni di persone in tutto il mondo.

Tuttavia un nuovo studio che mette a confronto i dati del mondo reale con il modello dello Scenario B originale – non trovando correlazione – ha ricevuto il sostegno di Hansen, il “Padre del riscaldamento globale” che ammette di essere “devastato” dal modo in cui i suoi dati sono stati utilizzati dagli allarmisti del clima.

I dati del mondo reale mostrano che “la scienza non è risolta”

La terribile previsione climatica che è stata presa dal modello dei dati di Hansen “sovrastima significativamente il riscaldamento” osservato nel mondo reale dagli anni ’80, secondo la nuova analisi.



Il Dr Ross McKittrick, noto come “padre del riscaldamento globale”, afferma che i dati del mondo reale non mostrano alcun riscaldamento globale.

Dai [rapporti](#) del Western Journal: l'economista Ross McKittrick e lo scienziato climatico John Christy hanno rilevato che le tendenze del riscaldamento osservate corrispondono all'estremità inferiore di ciò che Hansen ha fornito al Congresso durante un'audizione sul riscaldamento globale organizzata dall'allora deputato Al Gore.

"I modellisti del clima si obietteranno che questa spiegazione non si adatti alle teorie sui cambiamenti climatici", hanno [scritto](#) i due.

"Ma quelle erano le teorie usate da Hansen e non si adattano ai dati.

"La linea di fondo è che la scienza del clima come codificata nei modelli è lungi dall'essere risolta."

Patrick Michaels e Ryan Maue, scienziati del Cato Institute, hanno scritto che "le temperature della superficie si stanno comportando come se avessimo superato 18 anni fa le emissioni di anidride carbonica responsabili dell'effetto serra potenziato".

"Ma non l'abbiamo fatto. E non è solo il signor Hansen a sbagliare ", hanno [scritto](#) Michaels e Maue nel Wall Street Journal a giugno.

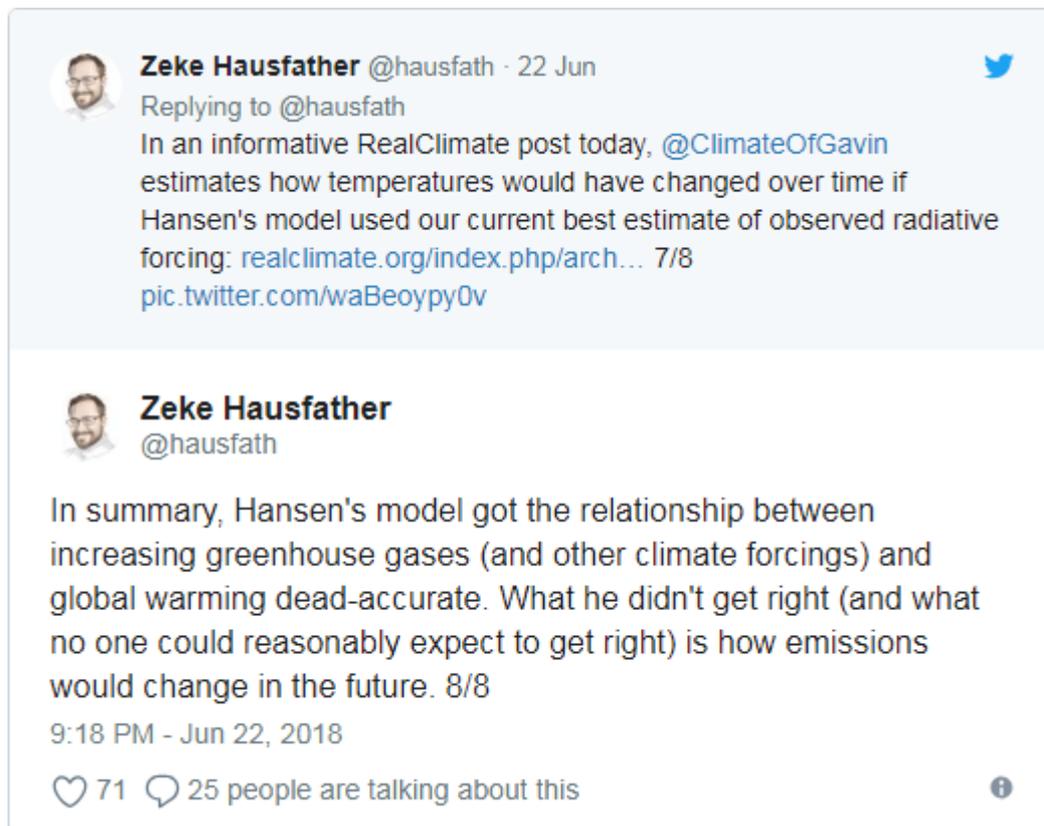
L'editoriale del WSJ ha scatenato un acceso dibattito sull'accuratezza delle previsioni di Hansen.

Diversi rapporti dei media che intervengono sugli scienziati del clima hanno sostenuto che le previsioni di Hansen – pubblicate nel 1988 – erano praticamente corrette.

Le terribili previsioni di Hansen per il riscaldamento globale hanno compiuto 30 anni quest'anno, innescando una copertura mediatica fulminante della loro accuratezza.

Il cosiddetto "padrino" del riscaldamento globale ha persino dichiarato all'Associated Press "Non voglio avere ragione in questo senso".

Alcuni scienziati hanno spostato i pali della porta e hanno discusso anche se le previsioni sulla temperatura di Hansen erano state disattivate, ha corretto la radiazione forzata dalle emissioni dei gas serra.



Al Gore ha preso i "dati della previsione più drastica", e li ha presentati come futuro "riscaldamento globale" e diventato multi-milionario.

Tuttavia, l'analisi di McKittrick e Christy tiene conto di tali obiezioni, sottolineando che la previsione di Hansen nelle emissioni di anidride carbonica era in realtà vicina a quanto osservato – semplicemente non c'era molto riscaldamento.

Si scopre che la proiezione del peggior scenario di Hansen sul riscaldamento globale, nota come scenario B, prende in considerazione solo le emissioni di anidride carbonica, ma ha comunque mostrato un eccessivo riscaldamento, hanno

scritto McKitrick e Christy.

“Ciò che conta davvero è la tendenza sull’intervallo di previsione, ed è qui che i problemi diventano visibili”, hanno scritto McKitrick e Christy.

La conclusione di Hansen, hanno scritto, “sopravaluta significativamente il riscaldamento”.

Fonte: [YourNewsWire](#)

Enzo

Attività Solare